

L'ultima seduta della Camera D'chiarazioni dell'on. Sacchi sulla Pedemontana

(Servizio Stefani) La ferrovia del Cadore Roma, 21. — Nella seduta antimediterranea si approvano vari progetti di legge. Seduta pomeridiana. Pres. Marcora. Si discute la legge sui provvedimenti per il porto di Napoli. Parlano vari oratori e la legge viene approvata. Si riprende il bilancio dei lavori pubblici. Loero rileva la necessità della costruzione del tronco ferroviario Molina-Lozzo-Cadore come prolungamento della già concessa ferrovia Belluno-Cadore e confida che il Governo vorrà al più presto presentare un apposito disegno di legge per completare il gruppo delle nuove costruzioni ferroviarie in rapporto all'industria e alla difesa nazionale. I guardiani idraulici Cortis, a nome degli on. Nava e Montresor ed altri presenta e svolge un ordine del giorno per invitare il Governo a migliorare le condizioni dei guardiani idraulici assegnando loro un salario più adeguato ai bisogni attuali della vita e alla cresciuta responsabilità del loro ufficio e una pensione per la vecchiaia. Sacchi min. dei lavori pubblici espone l'avviso del governo sugli ordini del giorno da chiarimenti ai vari proponenti per ciò che riguarda i lavori progettati e pure quelli in corso per i quali si procederà colla massima sollecitudine. Avverte che sulla navigazione di stato e delle ferrovie di Stato si discuterà ampiamente quando verrà in discussione il disegno di legge sull'ordinamento ferroviario. Assicura che ha sempre curato di sollecitare e agevolare la concessione all'industria privata delle ferrovie Calabria-Lucane non essendo possibile sostituire l'azione dello stato all'iniziativa privata. Tutti gli ordini del giorno sono ritirati. Si riasce alla discussione dei capitoli. PER LA PEDEMONTANA DEL FRIULI Girardini sollecita la costruzione della linea Pedemontana dell'Alto Friuli e chiede che si sia prolungata da San Daniele fino ad Udine mettendo in evidenza l'alto interesse strategico ed economico della linea stessa. Raccomanda altresì l'ampliamento della stazione di Udine. Sacchi sarà lieto se potrà soddisfare il giusto desiderio delle popolazioni friulane espresso dall'on. Girardini. Si occuperà pure della stazione di Udine. Si approvano tutti i capitoli del bilancio dei lavori pubblici. Si approvano a scrutinio segreto i progetti discussi. Luzzatti presenta il disegno di legge intorno a laboratori di vigilanza igienica. Credaro presenta un disegno di legge per dichiarare monumento nazionale alla tomba di Cavour. Parecchi rinvii Tedesco propone che la Camera rimetta alla ripresa dei lavori lo stato di previsione del bilancio che potrà essere occasione ad un ampio dibattito finanziario ed il seguito della discussione sui provvedimenti a favore dell'industria del petrolio. Rimane così stabilito. Riccio e Guicciardini propongono che sia rinviata alla ripresa dei lavori la discussione del nuovo organico per l'amministrazione centrale della guerra trattandosi l'argomento di molta gravità. Spingardi avverte che si tratta non di aumento, ma di riduzione di organico; ad ogni modo non si oppone al rinvio. Così rimane stabilito. Per il capodanno Presidente sorteggia i nomi degli onor. deputati che insieme all'ufficio di presidenza dovranno presentare a S. M. il Re gli auguri per il nuovo anno. La commissione risulta composta dell'on. Ceccarone, Celesta, Ferroni, Mauri, Gallini, Carlo Anbry, Ginori-Conti, Squitti e Bacchelli. La proroga Ginori-Conti dice: giunti al termine di questo periodo dei lavori parlamentari, interpretando i sentimenti dei colleghi tutti, invia all'illustre presidente i più vivi auguri e sinceri ringraziamenti per modo con cui diresse i lavori dell'assemblea. Propone alla Camera la proroga dei lavori fino al 24 gennaio. Luzzatti interprete del pensiero e dei sentimenti della camera espone gli auguri più vivi al degnissimo presidente di questa assemblea che per esperienza in cui dirige i lavori ci persuase che

egli rappresenta con grande dignità il presidente inglese, siccome quegli che ottiene anche in questa camera il consenso degli amici e dei avversari. Il saluto finale Presidente, sorgendo in piedi fra rinnovati generali applausi della camera e della tribuna, dice: Ringrazio l'on. Ginori-Conti e il presidente del consiglio per le parole affettuose e commoventi rivoltemi, l'imparzialità è un dovere assolutamente. Ne feci promessa la prima volta che occupai questo posto e quella promessa credo d'aver mantenuta. Le continue prove e deferenze che la Camera mi dà sono per me il maggior stimolo a perseverare nello scrupoloso adempimento di questo che è il dovere dei miei doveri. Anche io sarò lieto ed orgoglioso, per quanto lo consente la costante modestia della mia vita, di trovarmi in questo altissimo ufficio se la salute, come spero me lo consenta, nei giorni che l'Italia celebrerà l'anniversario della sua risurrezione che rappresenta veramente il miracolo nella storia. Pensate! dopo secoli di servitù in soli 10 anni, dopo tanti martiri ed eroismi e patrioti, guidati dal Re liberatore, dal Duce del popolo, abbiamo potuto risorgere a vita novella e dopo non più che quaranta anni abbiamo potuto assurgere a dignità di stato fiorente, civile, aperto a tutte le voci del progresso. (Applausi). Profondamente grato ai colleghi tutti ringrazia. Si augura di trovarli al nuovo anno uniti tutti per continuare assieme i lavori per la prosperità del nostro paese. (Nuovi applausi). La Camera è prorogata al 24 gennaio. La seduta termina alle 20.21.

In che consiste il progetto di legge elettorale presentato dal Governo

Roma 21. — La parte sostanziale del progetto di riforma elettorale oggi presentato dal Governo è contenuta nelle seguenti disposizioni: Il diritto di voto sarà concesso a tutti i cittadini del Regno, i quali sapiano leggere e scrivere. La prova di saper leggere e scrivere dovrà essere duplice: il cittadino che aspiri ad essere iscritto nelle liste elettorali politiche dovrà presentare la relativa domanda entro il termine prefisso; ma la domanda dovrà essere non soltanto firmata ma anche scritta tutta di suo pugno. In ciò consisterà la prima prova. La seconda prova consisterà nell'esame diretto ad accertare che la domanda sia stata veramente scritta e sottoscritta da colui che chiede il diritto di voto, cioè questi dovrà leggere e trascrivere un brano stampato per provare che sa leggere e scrivere. L'esame orale e scritto limitato ad un brano di prosa stampata avrà luogo a maggiore comodità dei cittadini, in giorni fissi o nei singoli Comuni raggruppati con le garanzie della legge vigente, ossia dinanzi al pretore, assistito dal maestro elementare. All'esame potranno assistere i rappresentanti dei vari partiti ai quali sarebbe accordato il diritto di reclamarne contro la decisione del pretore e del maestro dinanzi alla Commissione provinciale per le liste. Quanto al voto obbligatorio esso contiene delle restrizioni nel senso di dispensarne chi si trovi in determinate condizioni, e di mandar indenni dalle conseguenze della infrazione coloro che giustifichino attendibilmente la medesima. Per le casse di maternità Roma, 21. — Si sono inaugurati stamane i lavori della nuova sezione del Consiglio superiore del Lavoro. Erano presenti circa 40 dei suoi componenti. È intervenuto all'adunanza il sottosegretario di Stato on. Luciani. Egli ha esaminato rapidamente gli argomenti posti all'ordine del giorno intrattenendosi particolarmente su qualcuno di essi. Ha quindi, ritirandosi, invitato l'on. Pantano ad assumere la presidenza del Consiglio. Il consiglio ha iniziato la discussione sullo schema di regolamento per l'applicazione della legge sulle casse di maternità. Assunta la presidenza dall'on. Pantano, vice presidente del consiglio superiore, si è iniziata la discussione sullo schema di regolamento per l'applicazione della legge sulle casse di maternità. Il relatore Reia ha dato ragione delle poche modifiche proposte e di un ordine del giorno col quale sono posti in luce gli inconvenienti dell'affidare agli uffici postali il servizio gratuito della riscossione e ai medici condotti quello, pure gratuito, dei certificati. Paretti ha sostenuto la necessità di studiare per affidare agli esattori delle

imposte dirette il servizio delle riscossioni, mentre Maffi ha mostrato l'opportunità di studiare prima per creare degli agenti appositi sull'esempio della Preridant. Fabris ha accennato all'idea di conglobare i servizi delle casse di previdenza con quelli delle casse infortuni. Panassi ha sostenuto la necessità di compensare i medici per il nuovo servizio e di allargare i termini per l'invio dei documenti in caso di aborto. A tutti ha risposto il relatore Reina osservando a Maffi che la base tecnica della cassa non le consentirebbe il gravame di speciali agenti riscuotitori, e accogliendo per altro l'idea di studio in merito.

NOSTRO SERVIZIO TELEGRAFICO

(Dispacci Stefani del mattino) Il processo per spionaggio a Lipsia

contro due ufficiali inglesi Lipsia, 21. — Dinanzi la corte suprema dell'impero è cominciato oggi il processo contro gli ufficiali della marina inglese Brandon e French accusati d'aver sorpreso segreti militari. Rispondendo alla domanda del presidente, se fosse necessario tenere il processo a porte chiuse il procuratore dell'impero rileva come da molto tempo in Inghilterra la stampa e il pubblico ritenessero che la Germania, pensando ad invadere l'Inghilterra vi inviava numerose spie. Invece i fatti che costituiscono la base dell'accusa hanno provato irrefutabilmente il fatto contrario, che cioè due ufficiali inglesi, facenti parte dell'esercito attivo, esercitavano lo spionaggio alle fortificazioni e alle coste aventi carattere esclusivamente difensivo e cercavano di raccogliere informazioni utili unicamente per un attacco improvviso da parte d'una potenza estera contro la Germania. Il procuratore chiede di continuare il dibattimento pubblico. Il difensore consente. Dagli interrogatori degli accusati risulta che i due ufficiali progettarono un viaggio di ricognizione da Kiel a Wilhelmshaven. Volevano fare due viaggi il 4 agosto e 25 agosto e portavano gli strumenti topografici, la bussola, gli apparecchi fotografici. Gli imputati riconobbero d'aver intrapreso un viaggio che sapevano punito dal codice penale, confessarono senza esitazione d'aver preso a Kiel, Brunsbuttel, Westerland e Cuxhaven panorami fotografici, disegni, note che consegnavano quindi nel carnet. Il capitano Taegert udito come perito, spiegò la portata dei disegni e delle note che a volte rilevavano anche minime particolarità. Dopo l'audizione del perito l'udienza fu rinviata a domani.

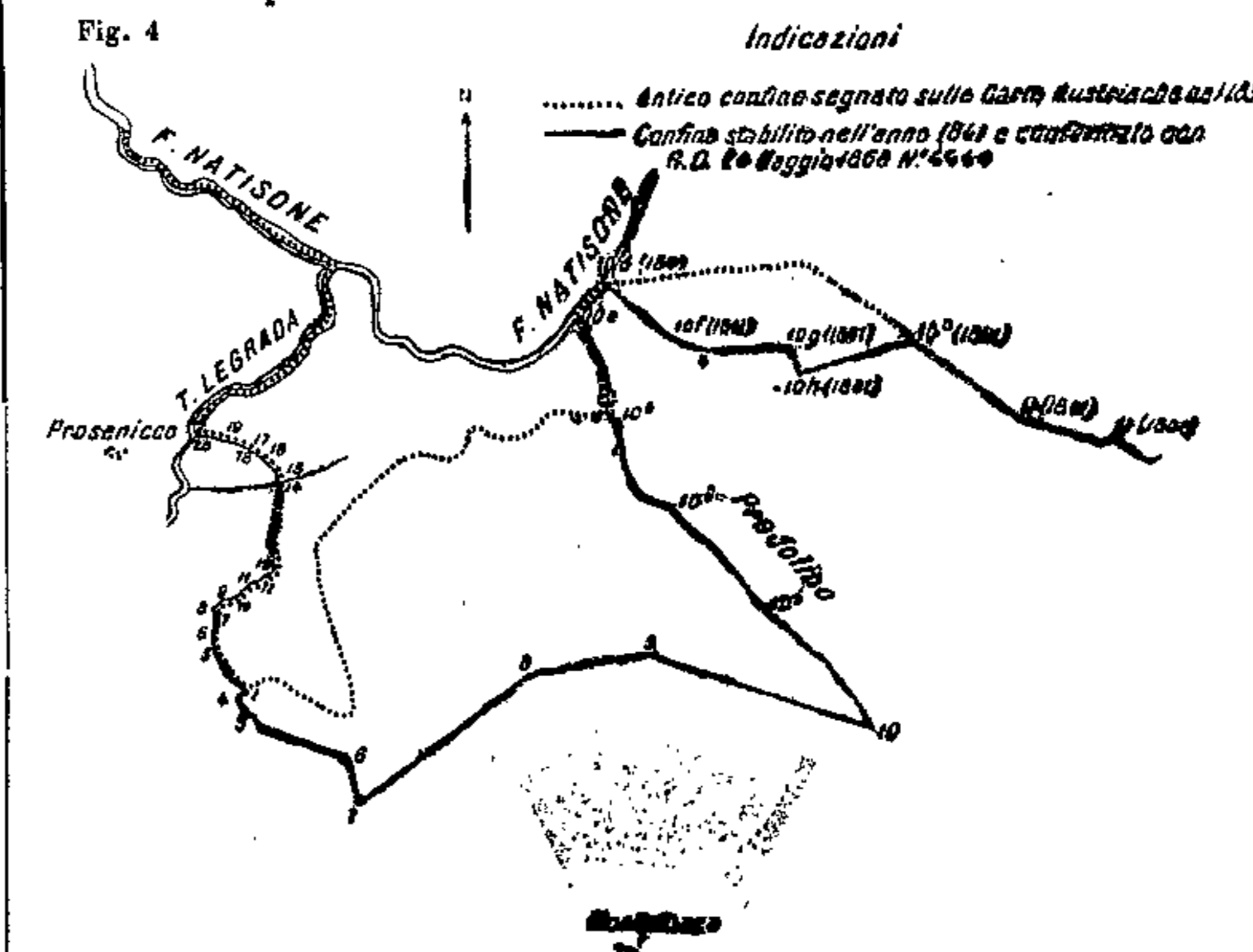
La "perfidia germanica" ricordata dal «Times» alla Francia

Londra, 21. — Il Times a proposito dell'entrata in funzione di Lovski come ambasciatore a Parigi, attacca la politica germanica, e fra molte adulazioni per l'uomo di Stato russo, ricorda ai francesi la tradizionale perfidia germanica, e in particolare rammenta loro che essi, cedendo alle pretese della Germania lasciarono cadere Delcassé e fecero questo sacrificio in vano. L'articolo, dati i rapporti del Times con certe sfere dirigenti, è molto commentato, e farebbe supporre che a Londra si è seriamente preoccupati per l'apatia della Francia di fronte all'alleanza con la Russia. Disordini a Barcellona Barcellona, 21. — In occasione del comizio contro le tasse municipali avvennero ieri disordini. Vi furono un ferito e quattordici arresti. Si prevedono nuovi meetings e dimostrazioni. Sacerdoti sospesi a "divinis" Roma, 21. — Monsignor Respighi vicario Apostolico, con decreto in data 16 corr. ha sospeso a divinis don Mariano Bondi canonico della cattedrale di Anagni e don Domenico Mancini sacerdote addetto alla dateria ecclesiastica. Il canonico Biondi sarebbe punito perché ritenuto autore di un vivace articolo di risposta a un manifesto pubblicato in Anagni e contenente diffamazioni al suo indirizzo. Il prete Mancini per alcune frasi ingiuriose da lui pronunciate all'indirizzo del canonico Michele Lega. Il ballottaggio di Vietri Genova, 21. — Nell'elezione nel collegio di Vietri fu proclamato il ballottaggio tra Lerda socialista e Tassara liberale.

Una nuova questione di confine illustrata dal prof. Francesco Musoni

Con gentile permesso dell'autore e del direttore dell'ottimo rivista l'Alto, cronaca della Società Alpina Friulana, dov'è comparso oggi, pubblichiamo questo articolo che spiega ed illustra una questione di confini. L'articolo intitolato La Cima Ougu e una questione di confini verrà letto da quanti s'interessano delle questioni nazionali. Il sette settembre u. s. insieme al cap. Alessandro Monesi dell'Istituto Geografico Militare di Firenze e al signor Guidoni, ricevitore doganale di Stupizza, mi recai sulla cima del monte Uogu (n. 1124) che sorge ad ovest della forra del Pradolino, sul confine austro-italico, in comune di Tarceata. Premetto che sulla nostra carta topografica (tavoletta di Platitsch) detta cima è indicata col nome di Lupia e così pure su quella austriaca all'86.400, mentre sulla Spezial-Karte al 75.000

sul lato occidentale; la creta nell'orrida, dirupata sassosa massa dal Uogu, a nord, cui sulla Tavoletta è attribuito, come dicemmo, il nome di Lupia. Tutto il rialto poi è chiuso all'ingiro da cime tondeggianti e s'viluppanti a ferro di cavallo ed aperto solo verso est, dove scende rapidissimo sulla valle del Natissone, al fondo della quale è unito mediante un'importante teleforo che è costato circa 15.000 lire e il quale su circa 2 Km. di lunghezza supera 550 m. di dislivello, partendo dalla quota di m. 750 (aerode) per discendere a m. 200 sulla strada nazionale in vicinanza di Stupizza. Migliorate alquanto, potrebbe essere adibito anche per strada di Lupia. Quest'ultima tuttavia — non però nella forma Lupia, né Ljubja, ma sotto quello di Lubja, nome che trovo già in una carta del 1720, di cui dirò più sotto — viene, a quanto ci fu assicurato, dato dagli austriaci di Long



viene denominata Ljubja. Già nel 1898, durante una prima escursione da me fattavi, io rilevavo e in seguito scrivevo il vero nome onde è conosciuta dai limitrofi abitanti, e specialmente dai più vicini Montefosconi, è Uogu e non Lupia, né Ljubja (?). Fu richiamandosi a quel mio scritto che l'ist. Geogr. Mil. incaricava il Monesi suddetto, il quale mi pregò di essergli compagno, di recarmi sul luogo per stabilire con sicurezza quante fosse di vero in quella mia affermazione. Partiti da Stupizza (n. 202), ci portammo sulla destra del Natissone, presto raggiungendo i casini Pred-robatz. Girata la costa Tòpiza, a circa 300 m. dal fondo della valle, entrammo nell'orrida gola del r. Zabodrinaz, donde per un sentiero strettissimo, incavato in una parte assai erta, in molti punti scendente a picco per 100 o 200 m., dopo un'ora e mezzo di faticoso cammino, non scervo di qualsiasi pericolo, guadagnammo il rialto di Montefosca. Ivi l'occhio è colpito subito dal passaggio dalla creta all'ocene: passaggio segnato anche dalla presenza della marina seagiosa la quale s'incontra in molti punti lungo il sentiero da noi percorso nel ritorno fra la bauchetta di

e Robedischis al versante settentrionale del Uogu stesso, mentre quello orientale, dove il medesimo discende sopra il Pradolino, è chiamato Lom-Uogu (vogel ad ogel) in sloveno significa carbone e sembra in relazione col nome del sottostante villaggio di Montefosca. Quanto a Lom, viene certamente da lomiti — spezzare, rompere e vuol dire frattura, molto appropriato a quella parte della montagna che è come stroncata dalla forra del Pradolino, avente tutto l'aspetto di una frattura senza esserlo. Tale etimo risorse frequente sotto le forme di Lom, Lomno, Lomna, Lomniza (Lomniza) in Carinzia, Carniola, nel Litorale e in Creazia. Finalmente in Lubja io vedrei la radice di lub-iti, scortecciare, pelare, i nomi di monte Pelato. Nudo e simili essendo frequenti nella onomastica di tutti i paesi e in tutte le lingue. Ma presto abbandonammo il villaggio di Montefosca e, accompagnati da un drappello di guardie di finanza (?), ci dirigemmo verso la dorsale della montagna. Ivi camminammo lungo la linea di confine segnata dai cippi n. 8, 9, 10. La regione è foggiate ad altipiano ed è costituita di calcari cretacei che ri-

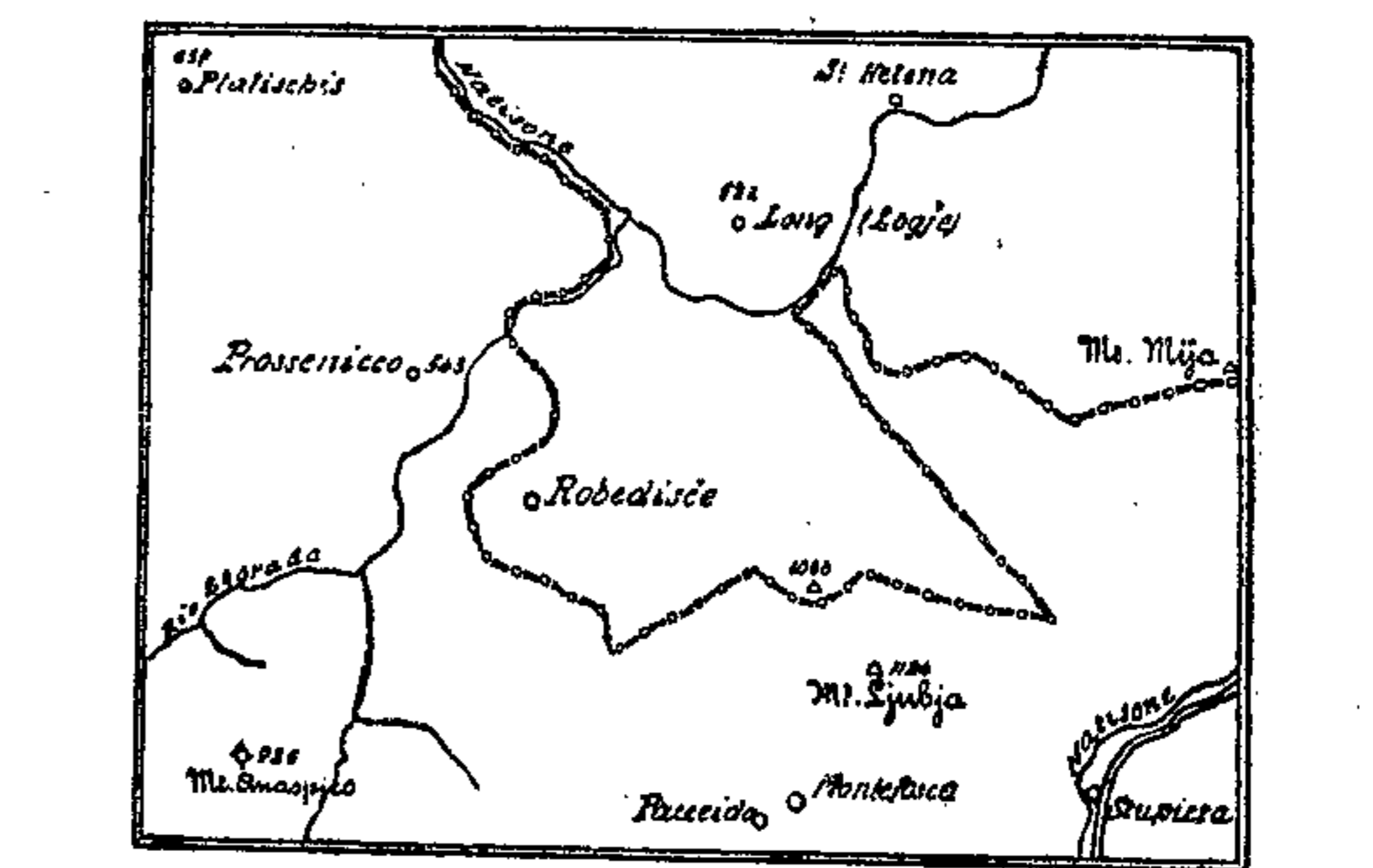


Fig. 6 — Confine politico secondo la carta austriaca al 75.000, edizione 1903

sperto dei passeggeri, con risparmio di due ore di cammino e di molta fatica, ma i Montefosconi poco se ne servono per lo stesso trasporto di merci e derrate, trovando più economico valersi per tale bisogna delle spalle. Recatisi al villaggio (n. 725), quivi dai molti che avviammo, avemmo la conferma del nome Uogu in luogo S. Andrea e il molino Specogna, reso inoltre evidente dal diverso aspetto e grado di rivestimento vegetale tra una zona geologica e l'altra. L'ocene raggiunge la massima altezza della bella e verdeggiante piramide del Juanes, (1). F. Musoni, Tra gli Sloveni di Montefosca, Udine, Del Bianco, 1898

posano sull'intera serie dei calcari secondari, presentandosi in gran parte audi, variamente scolpiti dalla corrosione delle acque meteoriche, spesso allineati in guisa da formare delle caratteristiche bauchine, alte un paio di metri dal suolo. Proseguendo verso il cippo n. 9 continua l'aspetto accentratamente carsico dell'altipiano, tutto rialzi ed affondamenti, dovunque con tendenza e processi avanzati di dolinizzazione, dovun-

(1) Devo ringraziare la cortesia dell'egregio cap. delle Guardie di Finanza in Cividale, sig. Antonio Papaleo, per aver messo a mia disposizione parecchi suoi uomini tanto in questa come in una successiva gita da me compiuta.

que con imponenti ammassi di pietre biancheggianti, variamente incise, scolpite, solcate, perforate dall'azione chimica delle acque meteoriche, spesso aguzze e taglienti, talvolta a forme strane, fantastiche, inverosimili. E' un vero mare in tempesta pietrificato, dominato dal più solenne silenzio, a cui nessun rumore di vita arriva dai sottostanti villaggi, e in mezzo al quale l'anima rimane come attonita e quasi sbigottita.

In una delle sopradescritte doline, a m. 1050 sul mare, sono i casoni U-vedeja, ai quali impropriamente la tavoletta attribuisce il nome di Censig. Consistono in sette stalle, tre abitazioni



Fig. 2 — Scala 1:25,000

famiglie del villaggio di Montefosca che vi conducono da maggio ad ottobre al massimo 50 capi di bestiame, tra umane e tre cantine per la custodia e lavorazione del latte: tutti edifici gros-

solamente primitivi, fatti di pietre non cementate, ma semplicemente sovrapposte l'una all'altra; sei di essi col tetto pure di lastre di pietra, gli altri coperti di fascine e fronde seccate. Vi abitavano contemporaneamente tre grossi (mucche) e minio (pecore e capre). Ciascuna famiglia si fabbrica il formaggio per proprio conto col sistema primitivo della prestanza del latte. Pare incredibile come mal difesa dalle intemperie, spesso durante i mesi più caldi esposte a violenti irraggiamenti, tra lo scarso di falcini spaventosi, fuori di ogni comunicazione col mondo civile e... e coll'incolore, possano ivi passare una metà dell'anno in mezzo all'unica compagnia delle loro bestie!

A proposito dei casoni U-vedeja è d'avvertire ch'essi si trovano secondo il confine politico sul territorio italiano, mentre secondo la mappa censuaria sono in territorio austriaco. Il confine politico tra i due Stati corrisponde esattamente a quello segnato sulla nostra Carta Topografica levata nel 1891 al 25 000, indicata dai cippi che furono stabiliti dalla commissione internazionale per la delimitazione dei confini tra l'Austria e l'Italia in seguito al trattato di pace dopo la guerra del 1866. Detta Commissione della quale facevano parte per l'Italia il Robilant, il Mazza e il Charbonneau, per l'Austria Kirschberg, il Koppfager e il Korwin, confermò i precedenti confini tra

il Regno Lombardo-Veneto e l'Impero Austro-Ungarico ritenendoli come sufficientemente segnati dagli esistenti termini e segnali di confinazione, buona parte dai quali non avevano da tempi remoti subito cambiamenti.

Essa tuttavia prese in ispeziale esame cinque punti che in passato erano stati oggetto di controversie, fra cui due della nostra provincia, cioè: il tratto dall'incontro del fiume Ausa col canale Meledola sulla laguna Grado-Marano, e quello tra le sorgenti del Judrio e il monte Maggiore (!).

Quest'ultimo tratto fu per secoli — e lo è ancora — causa d'interminabili questioni e litigi che diedero spesso occasione a incursioni, a devastazioni, a furti di bestiame e perfino ad ammazzamenti di persone, tra gli abitanti dell'alto e quello del medio bacino del Natissone, per cui si dovettero fare più volte sopralluoghi di autorità, rilevamenti e misurazioni di periti, stipulazioni di convenzioni fra il Governo di Venezia e l'Austria, senza che (tuttavia) i dissidii venissero mai interamente composti. Le questioni riguardavano specialmente il m. Mj e il Lubj.

Ma di ciò alla seconda parte, domani

(*) Atto finale di confinazione della Commissione austro-italiana costituita conformemente all'art. IV del Trattato del 3 ottobre 1866 «Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia. Anno 1868, dal n. 4167 al 4798», vol. ventesimo primo. Torino, stamperia reale, 1869, pag. 861.

Tassa Got Angelo pure da Marsure. Supplenti: Berti Luigi di Castello e Visiattini Gio. Maria da Marsure.

Da CORNINO

Grave disgrazia. Una mortale disgrazia deve registrare la cronaca. Una bambina, figlia a tal Chiappolino Girolamo, trastullandosi domenica scorsa in cucina mentre la madre si trovava alla messa, con un fiammifero si comunicò il fuoco alla sottanina.

Le ustioni riportate dalla piccina, imprudentemente lasciata sola in casa, le causarono quasi subito la morte.

Da PRATO Carnico

Elezioni. Nelle elezioni comunali seguite domenica per la rinnovazione intera del Consiglio riuscirono sedici socialisti e quattro clerico-moderati.

Da PORTOGRUARO

L'appalto di ieri. L'altro ieri ad asta pubblica furono decise le sorti dell'appalto di esazione del dazio di consumo. Fra i numerosi concorrenti rimase aggiudicatario la ditta Trezza per L. 71 100 con aumento proporzionale della tariffa.

CORRIERE COMMERCIALE

Aste provinciali: per la manutenzione delle strade. Ieri hanno avuto luogo per il 2 giorno, presso gli uffici della Deputazione Provinciale le aste di tre tronchi di strade provinciali, e molti erano i concorrenti.

Furono aggiudicate come segue: Strada Udine Palma e Taglio all'Impresa Angeli Pietro di Palmanova strada Palma-S. Giorgio all'Impresa Bulfon Biagio di Udine. Strada S. Giorgio Latisana all'Impresa Bulfon Biagio di Udine.

CRONACA DELLO SPORT

Il vincitore della coppa Michelin. Pau, 22. — L'aviatore Lagagneux ha vinto la coppa Michelin. Egli è partito alle 8,34 ha fatto il giro del campo regolarmente alla velocità di 87 chilometri l'ora 2,35, coprendo 515 chilometri 900 metri. Tempo superbo, aria calmissima.

CRONACA GIUDIZIARIA

Come è terminato a Reggio Emilia il processo degli imperiali socialisti. Reggio Emilia, 21. — Questa d'oggi fu l'ultima udienza dell'agitato processo dietro querela per diffamazione e ingiuria del socialista Storchi contro il giornale la Voce del popolo.

Iersera prese ultimo la parola, l'avv. Tassi, senatore. Egli è stato ascoltato con la più intensa attenzione da un pubblico enorme.

Dopo una breve replica dell'avv. Pannizzi per la P. C. il quale chiede ancora una volta che il tribunale pronunzi una sentenza che restituisca allo Storchi il suo onore, prende la parola il senatore Tassi.

Egli comincia, in mezzo a un grande silenzio, col rievocare il martirio di Oberdan, e le sue parole sono accolte subito da un fragoroso applauso del pubblico.

L'on. Tassi prosegue dicendo di essere lieto di essersi trovato in mezzo ai giovani, perché anche egli si sente giovane e forte. Dice che questa è la causa della libertà contro la tirannide, della italianità contro la prepotenza dell'Austria: dice che è inconcepibile come Amilcare Storchi, italiano, nato in Italia dove esiste la libertà, lasci questa terra e vada in paese straniero dove libertà non c'è dove i tiranni ten-

tano soffocarla appena essa compare; anzi che prestì l'opera sua ai tiranni e oppressori dei suoi connazionali.

Continua a parlare dell'opera dello Storchi dei tentativi che egli ha fatti per diventare deputato a Correggio. A questo proposito dice:

« Candidato politico Amilcare Storchi? Ma sapete che cosa vuol dire candidato politico? Vuol dire essere un rappresentante della nazione e un difensore dei diritti della nazione stessa. E voi avete l'impudenza di presentarvi come candidato politico a Correggio o a Rocca Cannuccia che sia. Ma nessuno vi accetterà! Vi sarà alla Camera italiana un Peppuccio Romano; ma non vi sarà uno Storchi. (Viva l'impressione) »

Storchi interrompe. Il difensore continua accennando all'impressione che gli fecero numerosi e coraggiosi nostri fratelli triestini che sono venuti qui a portare la loro testimonianza senza avere timore dei pericoli che correranno al ritorno nella loro città.

Entra poi a parlare del dolo della causa; dice di essere d'accordo col P. M. che negli articoli incriminati vi sia l'ingiuria grave; ma dimostra che questa era meritata. E conclude così:

Nell'interpellanza ricordata stamane dall'avvocato Ligabue per i fatti avvenuti a Vienna per l'Università italiana io mi rivolgevo agli studenti perché farono i giovani che fecero la patria nostra.

Prima che si svolgesse in Senato quella interpellanza, i miei amici più influenti tentarono di impedirmi di parlare, perché si trattava di una questione internazionale. Ma io al Senato svolsi la mia interpellanza egualmente e allora bisognava vedere i miei colleghi come susultavano alle parole e si sentivano ringiovanire! Anche alla Camera dei deputati tutte le giovani energie furono scosse dalla parola dell'on. Fortis quando con magiose frasi rievocava il diritto di italianità di fronte all'Austria.

L'on. Tassi legge poi una lettera che Giovanni Pascoli ha scritto a lui ieri l'altro in occasione del presente processo:

« On. senatore Tassi, odo il suo affettuoso grido. Ella ha ragione. Dove è lotta per la nazionalità e per la patria, non può né deve esservi altra lotta. Non si litiga per la rendita e per le spese tra fratelli, in una casa ove la madre è ferita al cuore. Tanti auguri dal suo devoto Giovanni Pascoli. Bologna 18 dicembre 1910. »

Con questa lettura il senatore Tassi chiude la sua arringa che viene freneticamente applaudita.

Questa sera alle ore 18 si è chiuso il dibattimento Storchi-Voce del popolo. Il presidente nella sua sentenza dimostra che la Voce del popolo col l'aver affermato che Amilcare Storchi pronunziò a Trieste la nota frase: « A me non importa che l'acqua che bevo sia slava o tedesca, ma m'importa che sia buona e a buon mercato » costituisce un reato di diffamazione; e tutte le altre espressioni che si trovano negli articoli incriminati costituiscono resti di ingiuria continuata.

Dichiara però che circa la frase suddetta essendo stata raggiunta la prova dei fatti, non può avere luogo la condanna, e circa al resto di ingiuria l'azione penale è prescritta.

Dichiara quindi non farsi luogo a procedere contro il gerente Rusticelli Emanuele.

Si assolveva inoltre il tipografo Carlo Vezzale da ogni domanda di responsabilità civile.

Alla lettura della sentenza il pubblico scoppia in un lungo applauso.

CRONACA CITTADINA

MOLTO BENE

La votazione del referendum per l'area del palazzo delle poste e telegraf, bandito dall'Associazione dei commercianti, industriali ed esercenti, ebbe un esito che fa onore all'Associazione e alla cittadinanza.

Non diciamo questo perché il risultato del referendum sia stato schiacciante per il trapezio degli escentri (1063 contro 167); ciò, dopo due anni di dibattito era previsto sicuramente da quanti vanno in mezzo alla gente e non si contentano di mandarvi i galoppini elettorali. Anche se il referendum fosse riuscito contrario, ne avremmo rilevato l'esito magnifico, per una ragione superiore: quella dell'educazione, di cui una così larga parte della cittadinanza ha voluto dare prova, con spontanea premura accorrendo a dichiarare il suo voto. Vero è che si tratta d'una questione vitale per la città; ma, tuttavia, non è frequente in Italia simile esito di un referendum privato.

La cittadinanza deve essere grata all'Associazione dei commercianti per l'iniziativa di un referendum, del quale nessuno osa negare la serietà e l'autorevolezza ed al quale il Consiglio comunale presterà certamente l'ascolto che merita.

L'on. Sacchi e la Pedemontana

Non sappiamo quale viso abbia fatto l'on. Presidente del Consiglio, udendo le dichiarazioni di ieri del suo collega dei lavori pubblici, on. Sacchi, sulla Pedemontana. Certamente, dopo la glaciale accoglienza e la risposta sconfortante data alla commissione amministrativa udinese, formata dal sindaco Pecile e dall'assessore Pico, circa questa ferrovia che fa da lui definita *sedente militare*, l'on. Luzzatti deve avere avuto almeno uno sconvolgimento interno, udendo il collega Sacchi, in cospetto dell'assemblea nazionale non solo riconoscere implicitamente la necessità della Pedemontana, ma promettere tutto il suo appoggio per affrettarne la costruzione, realizzando uno dei voti più ardenti delle popolazioni friulane.

Non intendiamo fare confronti di capacità e di influenza. Sono cose odiose. Ma certo, leggendo il resoconto odierno della Camera, deve riuscire ai signori della commissione viaggiante amministrativa piuttosto amaro il ricordo del trattamento ch'essi hanno avuto a Roma nella visita dall'on. presidente del Consiglio.

Tanto è la diversità fra quell'accoglienza e il linguaggio odierno dei ministri, da far sospettare che l'on. Luzz-

Cronaca Provinciale

Da SPILIMBERGO

I ringraziamenti al Circolo « Cavallotti » - Al Sociale - In Pretura. Ci scrivono, 21 (n). La presidenza dell'Ospitale ha inviato la seguente lettera al Circolo filodrammatico « Felice Cavallotti »:

« Nell'accosare ricevimento delle lire cento devolute a beneficio di questo Ospitale, porgo — a nome anche dei miei colleghi del Consiglio di Amministrazione — vivissimi ringraziamenti a tutti i gentili e valenti filodrammatici del Circolo Cavallotti, esprimendo l'augurio che esso possa continuare le sue recite a decoro del paese e a pro delle pubbliche Istituzioni. »

Con particolare osservanza. Il Presidente l. avv. Pognet Augurio al quale pur noi ci associamo.

Ringrazio pure con altra lettera anche l'amministrazione della Casa di Ricovero che fu pure beneficata.

— Questa sera giovedì, la compagnia di Miss Evelina darà la sua prima rappresentazione; rappresentazione che doveva dare ancora martedì scorso. L'attesa nel nostro pubblico è viva.

— Ieri dinanzi la nostra Pretura furono infiniti ben trentaquattro processi penali. Ingiuri, lesioni, minacce, caccia abusiva, balli senza permesso e sbornie in quantità erano i vari capi d'accusa.

Al pubblico però premeva di assistere al dibattimento fra Liva Giuseppe e Tambosso Francesco quest'ultimo imputato di aver dato al primo due schiaffi.

Bisogna notare che da qualche tempo il Tambosso è oggetto di dileggio specie da parte dei buontemponi che invece di chiamarlo Francesco lo chiamavano Ckecko. Il Tambosso una sera si stanzò e già schiaffi e dritta e a manca. Due di questi colpirono il Liva che si querelò.

Il pubblico però dovette ripartire perché prima dell'udienza i due si rapacificarono.

Da PAULARO

L'esito delle elezioni comunali. Ci scrivono, 21 (n). Nelle elezioni comunali di domenica furono eletti: Baschiera Eugenio, Industriale — Sorem Egido, Negoziante — Cella Giovanni, Boschiere — Polazzi Vittorio, Imprenditore di lavori — Zozzoli Biagio, Muratore — Valesio Antonio, Possidente — Sbrizzai Osvaldo, Agricoltore — Silverio Tomaso, Capo muratore — Fabiani Luigi, Esercente.

Solo i due ultimi fecero parte del vecchio consiglio, gli altri sette vanno a palazzo per la prima volta.

Da S. DANIELE

I maestri. Ci scrivono, 21 (n). La riunione dei maestri del mandamento, che doveva aver luogo il giorno 15 andante, andò deserta, in causa del tempo piovoso.

I maestri suddetti sono nuovamente invitati a riunirsi a S. Daniele, nel locale delle scuole, alle ore dieci e mezza, nel giorno di sabato 24 corr. allo scopo di deliberare intorno alla trasformazione della federazione magistrato friulana in associazione provinciale, e su altri oggetti all'ordine del giorno.

— La fiera d'oggi, favorita dal bel tempo, è riuscita benissimo e per concorso di gente e per il numero di animali portati al mercato.

Da NIMIS

Elezioni comunali. Ci scrivono, 21 (n). Ecco il risultato completo delle elezioni comunali parziali avvenute domenica scorsa.

Riuscirono eletti: Italo Comelli (Sindaco cessante) con voti 528, Manzocco Cesare con voti 400 (melez), Picogna Luigi con voti 383 (rielez), Mini avv. Alberto con

voti 298 (n. elez.), Gervasi Francesco con voti 217 (n. elez.), Cutig Antonio con voti 180 (rielez).

Il signor Comelli sindaco uscente ebbe splendida votazione, conferma eloquente della universale simpatia e fiducia dei comunisti di Nimis. L'avv. Mini pure ebbe votazione lusinghiera. Ce ne congratuliamo con entrambi.

CANEVA di Saeile

Solenni onoranze a Enrico Chiaradia. Si è costituito in paese, sotto gli auspici della rappresentanza comunale, un comitato allo scopo di tributare degne onoranze alla memoria del compianto scultore Enrico Chiaradia in occasione dell'inaugurazione, che si farà in Roma nel prossimo 1911, del monumento a Vittorio Emanuele II, la cui statua equestre, grandiosa opera d'arte, fa da lui ideata e compiuta.

Il Comitato risultò così composto: dott. Gaetano Chiaradia sindaco, presidente; Mazzone Domenico, Chiaradia Antonio, Carli cav. Francesco, Chiaradia Riccardo, Rupolo cav. uff. Domenico, Cavarzerani dott. Francesco, Froya Antonio, membri; Eugenio Chiaradia, segretario.

Il comitato si riunì domenica scorsa per la prima volta e, trovata l'opportunità di aggregarvi altre persone che rappresentassero anche le frazioni di Sarone e di Fratta esternò il desiderio di domandare la cooperazione dei signori: ing. cav. De Re e Buffolo dott. Pietro.

Dopo varie proposte e molte considerazioni ad unanimità deliberarono di onorare l'illustre scomparso nella maniera seguente:

I. Collocamento di una lapide sulla casa dove nacque e morì;

II. Commemorazione allo scoprimento della lapide da parte di oratore non ancora designato;

III. Pubblicazione della sua biografia e delle opere compiute, notizie storiche del paese nativo con illustrazioni relative;

IV. Fondazione di un giardino d'infanzia da intitolarsi al suo nome, per l'istituzione del quale questa Società Operaia già votò un fondo iniziale.

Verrà subito pubblicato un apposito manifesto, con avviso a chi intendesse contribuire col suo obolo allo svolgimento dell'opera ardua dal comitato iniziata; potrà indirizzare la sua offerta all'artista pittore ing. Domenico Mazzone che funge da cassiere.

Da GEMONA

Arresti - Chiusura d'esercizi. Ci scrivono, 21 (n). Ceru Stefanutti Antonio detto Feronis faris, Franzil Giacomo di Alessio e Rodaro Giacomo di Avatino, vennero oggi tradotti in questi carceri per espiazione di varie pene.

— Par ordine prefettizio venne destinata l'immediata chiusura del «Bar Express» della trattoria «Al Belvedere» e dell'osteria Nebile.

Tale disposizione ha sollevato nel pubblico severi commenti. Difatti, non si comprende come sia stata ordinata la chiusura di esercizi decenti mentre si lasciano aperte delle stamberghe sulle quali si sarebbe molto a dire.

Da INVILLINO

Muore improvvisamente. Certa Giuditta Talona d'anni 30, nel pomeriggio di ieri si recava col marito a far legna nel bosco di Fels.

Arrivata al ponte del Vinadia colta da improvviso malore cadde spirando poco dopo.

Avvertita l'Autorità fu sul luogo il nostro delegato di p. s. che trovò la donna ancor calda ma cadavere.

Da SEDEGLIANO

Cade nell'acqua bollente! Nella frazione di Coderno una bambina di sei

anni, figlia di Pietro di Lenarda cadde in una caldaia di acqua bollente, e poche ore dopo moriva fra atroci spasimi.

Da SAN VITO al Tagli.

Assemblea di maestri. Importante seduta magistrato venne tenuta l'altro ieri dai maestri e maestres locali e del circondario.

Fu approvata ad unanimità la relazione finanziaria e morale dell'anno 1910 fatta dal Presidente dell'ass. mag. Sanvitese direttore didattico sig. Zotti Giuseppe.

Vennero riconfermati nelle cariche i sigg. Giuseppe Zotti a presidente — la signora Springolo-Alessio Amalia direttrice delle scuole femminili a vice presidente — il sig. Sandri Giro di Casarsa — signora Teresa Daniotti di Sesto al Reghena e la signorina Vendramini Clemenza di Casarsa a consiglieri — il sig. Angelo Zilli a segretario cassiere.

L'assemblea deliberò di riconfermare i voti già espressi nel 1908-1909 mantenendosi Società Autonoma facente parte della Unione Magistrale Nazionale e incaricò il presidente di insistere presso il presidente dell'ass. Mag. Friulana per ritornare alla Federazione Mag. Friulana.

Deliberò di concorrere con lire 25 a beneficio dell'Istituto Biblioteca Popolare della società operaia.

Venne anche preso in esame il progetto di legge Danco Credaro, approvando la soppressione dell'art. 32, il quale fa obbligo agli insegnanti delle scuole rurali con due sezioni o classi distinte, di impartire l'insegnamento ad una di esse facendo intervenire anche l'altra, qualora l'ampiezza dell'aula lo permetta per eseguire le lezioni date per casa.

Da S. MARIA la Longa

Grave disgrazia Verso le cinque di ieri, in una carrettina con il cavallo a trotto regolare faceva ritorno da Udine il capitano direttore dell'allevamento insieme alla propria signora.

Giunto vicino a S. Maria si vide il passaggio ostacolato da una povera donna certa Luigia Cavadelis di Ontagnano la quale non si mosse malgrado il capitano con delle grida cercasse di avvertirla.

Il capitano allora si decise di portarsi con il ruotabile dall'altro lato della strada, ma per fatalità proprio in quell'istante la povera donna facendo il medesimo movimento restava investita. Rascolta venne sollecitamente medicata dal dott. Giuseppe Toffoli il quale gli riscontrò la frattura d'una gamba.

Da TOLMEZZO

Tentato suicidio. Da qualche tempo certa Maria Beolini maritata Relli d'anni 35, abitante nella frazione di Fussa, dava segni di alienazione mentale.

In un accesso di follia l'altra sera verso le 7, tentava di pur fuc si propri giorni colpendosi alla gola con un paio di forbici.

I famigliari, mandarono subito per il dottor Cominotti di qui che, accorso al capzzone della donna, le riscontrò delle ferite alla gola penetranti fino alla trachea, ma per fortuna non gravi così che la giudicò guaribile in una quindicina di giorni.

Da AVIANO

Nomina del Sindaco e della giunta. L'altra sera con 29 consiglieri su 30 si è proceduto alla nomina del Sindaco e della Giunta.

Con 16 voti venne rieletto il Sindaco il co. Giov. Ferro, 12 voti ebbe l'avv. nob. Polietti e uno Vassermann Francesco.

Vennero quindi nominati assessori effettivi Cipolat Osvaldo di Aviano — Vassermann Francesco di Marsure — Mazzega Sbovata Angelo di Marsure e

zatti li abbia scambiati per dei seccatori andati a postulare o che essi non abbiano capito la sua risposta.

Nell'uno caso e nell'altro c'è davvero da stare poco allegri.

GRAVE DISASTRO ferroviario alla Stazione di Mestre Cinquanta feriti?

Alle ore sei di questa mattina, nella stazione di Mestre, accadde un grave disastro ferroviario.

Il treno accelerato 14-28 proveniente da Padova era fermo in stazione, carico di passeggeri. Un carro vuoto era alla coda del convoglio.

Inprovvisamente sopraggiunse nella stazione il treno 15-32 proveniente da Portogruaro che investì alla coda il treno fermo.

La macchina del treno investitore balzò sopra il carro vuoto in coda al treno investito.

Il momento fu tremendo. Il rumore del terribile urto, fortissimo. Grida di passeggeri feriti echeggiarono subito.

Immediatamente cominciarono le operazioni di soccorso. Dice si che non vi siano morti ma purtroppo cinquanta feriti.

Accogliamo la cifra con riserva. Tra i feriti sarebbe anche il capotreno Pe- loi da Udine che trovavasi sul convoglio investitore.

Mentre scrivevo nessuna nuova è giunta alla stazione di Udine.

Un chiarimento circa le votazioni all'Agraria. Nell'elenco delle votazioni per i consiglieri all'Agraria, pubblicato ieri nel nostro giornale la lista dell'«opposizione» incomincia col nome del dott. Biasutti con voti 4, cui seguono i nomi dei tredici candidati della minoranza con voti da 50 a 37.

Tale lista ci fu comunicata dalla segreteria dell'Agraria e non è opera del nostro redattore, il quale non avrebbe compreso nell'elenco il dottor Biasutti, che non figurava tra i candidati, facendo ancora parte del Consiglio, insieme al signor Gaspare Pe- loaso-Gaspari di Latisana, Gino Rosso di Pordecone ed altri.

Onorificenze. Con recente decreto il sig. Aristide Bonini, operoso, bene merito direttore della nostra Cassa di Risparmio è stato nominato commendatore della Corona d'Italia. All'egregio uomo le nostre vive e sincere congratulazioni.

Laurea. Il sig. Iginio Olivo si è laureato in scienze agrarie nell'università di Pisa. Al nec-dottore le nostre congratulazioni.

Eccoci a Natale! La data commovente e solenne, che riunisce al domestico desco gli sparsi membri delle famiglie, per trascorrere ore liete di raccoglimento evocando cari ricordi, tutta dedicata all'intimità, alla pace serena della famiglia.

E attorno alle tavole imbandite corrono i bimbi giulivi, perché, essi ben lo sanno, a fine del succulento pranzo, farà la sua desiderata apparizione, un profumato Panettone.

E dove mai prenderlo per averlo buono, speciale, squisito, delizioso? Non c'è da pensarci!... all'Offelleria Dorta.

Teatro Sociale - Nuovo Cine. Anche ieri sera il programma svolto piacquero e così pure l'orchestra.

Oggi rappresentazioni continuate dalle ore 17 alle 22.

Il teatro sarà riscaldato.

Antagra Bisleri per la Gotta, Diatesi urica, Arteriosclerosi. Chiedere opuscolo gratis a Felice Bisleri e C., Milano.

Alla Pasticceria Giullani, in piazza del Duomo, tel. 406, si trovano giornalmente freschi i rinomati Panettoni, Torroni e torroncini di Cremona, mostarda, frutta candide ecc. Servizi a domicilio.

Neobiogeno?
Vedi in IV pagina

Arte e Teatri

Ferruccio Benini al Minerva

Da un pezzo, il pubblico udinese non sente più la commedia veneziana recitata da Ferruccio Benini, il grande attore al quale il tempo, anziché togliere, pare accresca la vena geniale, che lo ha fatto amare da tutti i pubblici d'Italia.

Da quello di Milano soprattutto, dove egli fa due lunghe stagioni ogni anno, coi teatri sempre pieni di gente d'ogni classe e di allegria. Egli recita in veneziano, ma ha più profonde simpatie nei grandi pubblici d'Italia d'ogni altro attore italiano. Egli è attore di razza, ma della buona razza: è l'attore gentiluomo.

Adesso a Milano dà un lavoro nuovo veneziano di Renato Simoni. La commedia non è un capolavoro, ma è d'uno scrittore che conosce molto bene la scena ed è già maestro del dialogo. Recitato dal Ferruccio Benini e dalla sorella Italia Benini, grand'attrice anch'essa, il *Congedo* fu replicato ai Filodrammatici ventiquattro sere di seguito e sempre a teatro pieno. Sono e s, che, in Italia, ove la passione di sentire il nuovo, sempre il nuovo, insaziabilmente, ha acquistato carattere di morbo, possono fare pochissimi attori.

Benini che ha riformato, proprio da poco, la sua compagnia viene volentieri ad inaugurare il *Minerva* riformato. La prima recita avrà luogo il 25 di dicembre. Benini reciterà *La Zente refada* un gioiello del teatro moderno veneziano e il quartetto triestino negli intermezzi farà gustare esecuzioni squisite.

Quanto alla nuova edizione del *Minerva*, anche se non sarà riuscita una casa d'arte in tutto moderna, ci darà almeno un ambiente, dove non si è insardellati per ristrettezza di spazio e affumicati per mancanza del fumo.

Noi insistiamo nella nostra idea (i paragoni la chiamano fessima) che Udine debba avere un grande teatro popolare dove possa convenire tutto il popolo, non una parte soltanto.

E' necessario per la salvezza della stirpe — o eroi delle chiacchiere, riformatori da 49 al pezzo ascoltate queste umili parole — che all'epoca degli spacci di bevande spiritose, all'epoca dell'alcool, come dalla storia sarà chiamato il nostro tempo, succeda un'era di egoismi di classe meno acuti, di riavvicinamento che si potrà ottenere più facilmente, unicamente anzi, dirizzando le plebi con l'arte, strappandole ai piaceri che abbrutiscono....

Volevo dire che, in attesa del teatro nuovo, ci apparirà come un regalo questo teatro riformato, al quale auguriamo, fin d'ora, la migliore fortuna.

Ecco le principali novità della stagione veneziana:

El vesfo due atti di Amelia Rosselli; *Bordisando* due atti di Carlo De Angelis; *Pare e fio* tre atti di Hermann; *Congedo* tre atti di Renato Simoni; *Siora Chiareta* due atti dei fratelli Quintaro; *El miracolo* tre atti di Nino Martoglio; *La festa dei bocoli* tre atti di Schiavoni.

Il cambio odierno
Roma, 22 (Stefani). — Il cambio per domani è a 100.31.

ULTIME NOTIZIE

Un altro disastro edilizio a Milano Morti e feriti

Milano, 21. — Un disastro edilizio è avvenuto oggi verso le ore 16 in Corso del Cento in una casa in riparazione. Mentre alcuni operai stavano lavorando al quarto piano, improvvisamente crollò un muro sfasciando il pavimento. Il materiale sprofondò nelle traverse da tutti i piani precipitando nella bottega di una fioraia sottostante.

Si estrassero dalle macerie sei feriti che furono trasportati all'ospedale maggiore. Dei muratori uno fu estratto cadavere. Una donna, la fioraia, che si trovava nella retrobottega, rimase sepolta a metà busto così tenacemente che soltanto alle ore 11 è stata estratta dalla sua tomba. Aveva la gamba destra fratturata e la commozione viscerale. Si teme di poterla salvare.

Anche Rockefeller regala milioni
Chicago, 21. — Il miliardario Rockefeller, per far vedere di non essere da meno di Carnegie (che ha dato testé 10 milioni per ingrassare gli scienziati pacifisti) ha regalato a quest'Università 10 milioni di dollari. Sinora Rockefeller ha elargito oltre 85 milioni all'Università.

Il nuovo presidente del Cile
Santiago del Cile, 21. — Le Camere riunite hanno proclamato presidente della Repubblica Ramon Barros Luco per il periodo fissato di cinque anni.

(Dispacci Stefani del mattino)
Una catastrofe in Russia

Nicolajew (governo di Cherson) 22. — Sotto un granaio crollato rimasero sepolti 30 operai. Furono estratti già 5 cadaveri.

La catastrofe in una miniera
350 sepolti nelle rovine del pozzo

Manchester, 21. — Lo scoppio sulla miniera dei carboni fossile Bolton si ritiene dovuta alla rottura d'una lampada di sicurezza ovvero all'accensione d'un fiammifero.

Il pozzo ove avvenne l'esplosione era il meno pericoloso del paese. Il vicedirettore è morto asfissiato mentre tentava il salvataggio, senza essersi munito d'apparecchio contro l'asfissia, un fuochista ritiene impossibile soccorrere le vittime, perché le squadre di salvataggio non possono penetrare innanzi nel pozzo.

Si calcola a 350 il numero degli operai che lavoravano in fondo al pozzo al momento della catastrofe.

Benchè le squadre di salvataggio non possano inoltrarsi oltre duecento piedi ritrovarono numerosi cadaveri. L'ispettore delle miniere comunica il

suo rapporto sulla catastrofe che dico avvenuta in seguito all'esplosione e produsse la morte di circa trecento operai. Due nuove squadre di salvataggio fanno ancora un tentativo di discesa. Il vescovo si è recato stasera ed è entrato nel pozzo centrale per celebrare il servizio religioso per il riposo delle anime trapassate. I presenti cantarono l'inno «o Gesù amante della mia anima».

Un successo di Canalejas

Madrid, 22. (Camera) — Continua la discussione della legge del catenaccio.

Canalejas ribatte una ad una con argomenti e documenti in appoggio tutte affermazioni della opposizione di cui sostiene l'inesattezza e la falsità.

Il discorso Canalejas è accolto da acclamazioni da quasi tutte le parti della Camera. Canalejas scendendo dalla tribuna viene felicitato. La seduta è tolta.

Dott. I. Furlani, Direttore
Giovanni M. Lighini, gerente responsabile

CASA DI CURA
per le malattie di
Naso, Gola
Orecchio
del cav. dott. Zapparoli
specialista
(approvato dal consiglio della L. Prefettura)
Udine, VIA AQUILEIA, 86
Visite tutti i giorni
Cambio gratuito per malati poveri
Telefono 517

ALBERGO ALLA ROSA
SPLIMBERGO
Completamente restaurato

Con nuova aggiunta
Grande sala da pranzo
Stanze bene ammobigliate
Offre sicura garanzia di buon
trattamento e scelta cucina.
VENTURINI PIETRO
conduttore

Quale aperitivo e tonico preferite sempre
L'AMARO
“DAF”
Distilleria Agricola Friulana
Ganciani & Cremese, Udine

FERNET-BRANCA
Specialità del
FRATELLI BRANCA
MILANO
Amaro tonico,
Corroborante,
Aperitivo, Digestivo
Guardarsi dalle contraffazioni

LATTERIA
PERUSINI-MANGILLI
Negozio proprio - Via Saverquada (casa Florio)

Vendita di:
Latte per bambini, Latte comu- e, Panna, Burro, proveniente da vacche sane, immuni da tubercolosi.
VENDITA DI FRUTTA E UOVA FRESCHE
Servizio a domicilio

LA CURA
più efficace per anemici, nervosi e deboli di stomaco è
L'AMARO BAREGGI
a base di
Ferro-China-Rabarbero
tonico digestivo ricostituente

E. PETROZZI & FIGLI - UDINE
Profumerie - Guanti - Specialità
SETTIMANA DI NATALE
Dono a tutti i clienti

PREMIATA OFFELLERIA
LUIGI DALLA TORRE
Via Mercerie - Udine
con Grand Prix e Medaglia d'Oro a tutte le Esposizioni Estere e Nazionali per i suoi rinomati
PANETTONI e MANDORLATI
uso Milano assortiti
Si avverte la Spettabile e numerosa clientela che si è dato principio alla fabbricazione, sperando d'essere onorate come per il passato.
Le commissioni vengono fatte a domicilio all'ordine del Cliente.
Luigi Dalla Torre

REGALI per NATALE e CAPO D'ANNO
BISCOTTI-DELSER
in Eleganti Scatole
SPEDIZIONI A MEZZO PACCHI POSTALI
NEGOZIO VIA CAVOUR UDINE

CASA di SALUTE
del dottor
ANTONIO CAVARZERANI
per
Chirurgia - Ostetricia
Malattie delle donne
Visite dalle 11 alle 14
Gratuite per i poveri
UDINE - Via Prefettura, 10 - UDINE
Telefono N. 309

DIFFIDA
Chi vuol acquistare LA SALUTE?
del FERRO-CHINA
GENUINO non trascu-
rarsi di aggiungere
il nome BISLERI, la
cui firma è riprodotta
sull'etichetta della
bottiglia e sul colla-
rino che avvolge la
capsula. Diversamente potrebbero
toccarvi delle mal fatte e spesso
noive imitazioni.
Domandare sempre
Ferro-China Bisleri

I rinomati Panettoni
uso Milano (specialità della Ditta) trovansi giornalmente freschi presso l'Offelleria
P. DORTA & C.
Mercatovecchio N. 1 - Telefono 103
Si eseguono anche spedizioni per l'Estero
Assortimento Torroni al fondant, al cioccolato, al cedro, alla giardiniera, Torroncini, Mostarde finissime di Cremona in vasetti, Frutta candite, Marrons e Albicocche glaods, Codognata e Persicata, Pan forte uso Siena, Biscotti inglesi Carr, The Popoff russo e Liddell. Vendita del tanto ricercato cioccolato al latte Gala-Peter e Cacao Boon's olandese.
Vini vecchi, Champagne, Liquori di primario Case Estere e Nazionali
Sale disponibili per rinfreschi e bicchierate
Pasticceria sempre fresca. - Si garantisce la lavorazione con burro naturale

Non confondere col Sello Giovanni di D.co di Via della Vigna

MOBILIFICIO SELLO GIOVANNI
UDINE
PORTANUOVA, PIAZZA UMBERTONI
MOBILI D'ARTE SEMPLICI DI LUSO
TAPPEZZERIE

Non confondere col Sello Giovanni di D.co di Via della Vigna

Il signor Lecoq

Avventure di un poliziotto parigino

Romanzo di EMILIO GABORIAU

— Oh!... fece il giovane agente su tre toni diversi, oh! ch!... E quale delle due dava del tu?

— Quella vestita malaccis. Si vedeva chiaro che non erano nate lo stesso giorno. Dava sulla voce a quell'altra: «Ma disgraziata, sta su! avrai agio di svenirti a casa; adesso cammina!...» E l'altra piagnucolando: «In verità, signora, non posso, non posso!» Ed era tanto vero che non lo poteva, che io dicevo fra me: «Eccene una che ha bevuto più del dovere!...»

Erano queste circostanze importantissime, che confermavano, rettificandole, le prime supposizioni di Lecoq. Com'egli avea sospettato, le due don-

ne non appartenevano alla stessa condizione sociale; e se c'era stato inganno per parte sua, non fu che un equivoco avendolo scambiata una per l'altra; diffatti la preferenza non toccava a quella degli stivaletti sottili col tacco alto, lo cui impronte ineguali gli avevano detto che si reggeva male in piedi. Invece doveasi dare maggiore importanza all'altra, dagli stivali bassi e larghi, la quale, com'era superiore per la sua condizione, così valeva anche di più per fierezza di carattere ed energia.

Lecoq era omai persuaso che delle due fuggitive una era la padrona, l'altra la donna di servizio.

— E non avete altra da dirmi? domandò al cocchiere.

— Niente altro rispose questi, salvo che osservai che quella che mi diede il denaro, la mal vestita, aveva una mano... oh! una mano da bimba, ed una voce, — non ostante la fosse in un collero — una voce che era una musica addirittura.

— In faccia non l'avete veduta?
— Uhm!... poco assai.
— Potreste dire se era bella, se era bruna o bionda?...
Tanta domande in una volta facevano perdere la testa al degno cocchiere.
— Aspettate!... rispose. Secondo me, non l'avrebbe ad esser bella, e neppure tanto giovane, ma per bionda la è di certo e con molti capelli.

— Alta o bassa? grossa o magra?

— Fra' due.

Era una risposta che diceva poco.

— E l'altra, domandò Lecoq, quella messa bene?...

— Per diavolo! quella, nè veduta nè conosciuta; la mi parve bassottina di statura, e così tutto.

— Riconoscereste quella che vi ha pagato, vedendola?

— Capperi!... no.

La vettura intanto era arrivata in via di Borgogna. Il cocchiere arrestò il cavallo e disse:

— Attenti! Ecco la casa dove sono entrate. Guardate... là!

Prendere il fazzoletto che gli serviva di cache nez, piegarlo, metterlo in tasca, balzare a terra ed entrar nella casa indicata, fu per Lecoq una cosa sola.

Nel casotto del portinaio stava una vecchia seduta a cucire.

— Questo fazzoletto, signora, disse l'agente, appartiene ad una delle vostre pigionanti... Eecolo,

— A chi?

— Mah! questo non saprei dirvelo.

La portinaia credette capire che quel giovine a garbo era un burlesco che voleva beffarsi dei fatti suoi.

— Poco di buono... saltò su.

— Scuusate! disse Lecoq interrompendola, lasciatemi finire. Avanti ieri sera, o meglio avanti'eri mattina, sulle tre ore circa, io me ne tornava a casa a dormire, allorchè in vicinanza a questa casa, due donne, mi sembrò avessero molta fretta, mi passarono avanti, ed una di esse lasciò cadere questo... lo com'è naturale, lo raccolgo e studio

ORARIO FERROVIARIO

PARTENZA DA UDINE

per Pontebb: Lusso 5.8 - O. 6 - D. 7.55 - O. 10.15
per Tolmezzo-Villa Santina: 7.55 - 10.15 - 15.44 - 17.15 - 18.10
per Cormons: O. 5.45 - O. 6 - O. 12.55 - M. 15.47
per Venezia: O. 4 - M. 5.45 - A. 8.20 - D. 11.25 - A. 13.10 - A. 17.80 - D. 20.5 - Lusso 20.39
per S. Giorgio-Porzugnano-Venezia: D. 7 - M. 8 - M. 13.11 - M. 16.10 - M. 18.10
per Cividale: M. 6 - A. 8.35 - M. 11.15 - A. 13.27 - M. 17.47 - M. 20
per S. Giorgio-Trieste: M. 8 - M. 11.31 - M. 19.27

ARRIVI A UDINE

da Pontebb: O. 7.45 - D. 11 - O. 12.44 - O. 17.9 - D. 19.45 - Lusso 20.27 - O. 21
da Villa Santina-Tolmezzo: 7.45 - 11 - 12.44 - 17.15
19.45 - Il treno in partenza da Udine alle 17.15 che trova corrispondenza con la Carnia e quello che parte da Villa Santina alle 9.31 si effettuano soltanto nei giorni di Martedì, Giovedì e Sabato
da Cormons: M. 7.59 - D. 11.5 - O. 12.50 - O. 15.20
da Venezia: A. 3.29 - Lusso 4.55 - D. 7.45 - O. 9.38 - A. 12.40 - A. 15.30 - D. 17.35 - A. 22.55
da Venezia-Porzugnano-S. Giorgio: A. 9.57 - M. 13.10 - M. 17.35 - M. 21.46
da Cividale: A. 7.40 - M. 9.51 - M. 12.55 - M. 15.27 - M. 19.20 - M. 21.28
da Trieste-S. Giorgio: A. 8.30 - M. 17.35 - M. 21.45

TRAM UDINE - S. DANIELE

Partenze da UDINE a S. Daniele (P. Gemona): M. 8.25 - 11.3 - 15.9 - 18.18 - Festivo 13.3

Arrivi a UDINE da S. Daniele (P. Gemona): M. 8.21 - 12.31 - 15.7 - 19.10 - Festivo 17.16

Inserzioni a pagamento

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio d'Annunzi Centrale A. MANZONI e C.

UDINE, Via della Posta, 7 - MILANO, Via S. Paolo, 11 - ANCONA, Via XXIX Settembre, 1 - BARI, Via Andrea da Bari, 25 - BERGAMO, Viale Stazioni, 20 - BOLOGNA, Piazza Minghetti, 5 - BRESCIA, Via Umberto I - FIRENZE, Piazza S. Maria Novella, 10 - GENOVA, Piazza Fontana Marose - LIVORNO, Via Vitt. E., 64 - PISA, - FRANCOFORTE s/M - Via S. Francesco, 20 - ROMA, Via di Pietra, 91 - VERONA, Via V. Catulle, 6 - PARIGI, 15, Rue Perdonnet - BERLINO

LONDRA - VIENNA - ZURIGO

PREZZO DELLE INSERZIONI:

Quarta pagina Cent. 50 la linea e spazio di linea di 7 punti - Terza pagina, dopo la firma del gerente L. 1.50 la linea e spazio di linea di 7 punti - Corpo del giornale L. 2 - la riga contata.

Non si tratta

di Biglietti di Lotterie o Tombole che perdono ogni valore dopo aver concorso con pochissime probabilità

ALLA VINCITA DI PREMI IRRISORI

SI TRATTA DI UN VERO E PROPRIO TITOLO DI CREDITO VERSO LO STATO

che conserva valore ed è sempre negoziabile come la Rendita sino a tanto che non viene dalla sorte rimborsato o premiato.

TALE È IL PRESTITO DELLA REPUBBLICA DI SAN MARINO

che a CINQUANTAMILA decine di Obbligazioni assegna CINQUANTAMILA premi da Lire UN MILIONE, 500000, 200000, 100000, 25000, 20000, 15000, 10000, 5000, 2500, 1250, 1000, 500, 250, 200, 125, 100, pagabili subito in contanti con esenzione di ogni tassa. - Il metodo di sorteggio, chiaro, semplice e nuovissimo

È L'UNICO IN TUTTO IL MONDO

che garantisce a ciascuna decina di obbligazioni la vincita di uno di questi premi e di nove rimborsi.

49.700 PREMI SI DEVONO ANCORA SORTEGGIARE - Estrazione irrevocabile 31 Dicembre corr.

SONO IN VENDITA le ultime Obbligazioni e le decine di Obbligazioni che hanno garantita la vincita di un Premio e nove rimborsi

IL PREZZO È FISSATO

in Lire 30 per ogni obbligazione singola } **PAGAMENTO PER CONTANTI** } in Lire 31.50 per ogni obbligazione singola }
> > 300 per ogni decina di Obbligazioni } > > 315. - per ogni decina di obbligazioni } L. 4.50 subito e L. 3 ogni mese per le Obbligazioni singole
L. 45 subito e L. 30 ogni mese per le decine di Obbligaz.

DA PAGARSI

La vendita è aperta presso le principali Banche, Casse di Risparmio, Banchieri e Cambiovalute

In Genova presso la Banca Casareto, assuntoria del prestito, la quale spedisce anche contro assegno. In Udine presso: Banca di Udine, Banca Cooperativa Cattolica, Lotti e Miani, Ellero Alessandro, Giulio Aloisio

Si raccomanda di esaminare sempre il Programma Ufficiale che contiene indicazioni e spiegazioni interessantissime; lo distribuiscono e spediscono gratis tutti coloro che vendono le Obbligazioni.

Oh!

SAPONE BANFI

SEMPRE INSUPERABILE

rende la pelle bianca, morbida

AMIDO BANFI

(MARCA GALLO)

SEMPRE IL MIGLIORE DEL MONDO

Lucida e conserva la biancheria

LUCIDO BANFI

per scarpe e pelli

Reso insuperabile dal 1.° Gennaio

Unito all'amido Glutine mantiene veramente morbide le pelli. Non contiene acidi. Non s'infiamma.

ARGENTERIA KRUPP

Posateria e servizi da tavola in Alpacca argentata e Alpacca. Batterie da cucina di Nichel puro - Lastra e filo in Nichel, Alpacca, Pacfong e Ottone.

MILANO, Stabilimento e Deposito: Piazza S. Marco, 5

NEGOZIO: Piazza Duomo, 25

Inoltre in vendita presso i migliori negozianti.



MAGNETISMO

chi desidera consultare per corrispondenza scriva le domande, il nome e le iniziali della persona interessata. Avrà così il responso con tutte le spiegazioni richieste ed altre possibili a poterli conoscere.

Per ricevere il consulto debbesi spedire per l'Italia L. 5.15; per l'Estero L. 6 e dirigersi al Prof. Pietro D'Amico Via Solferrino, 18 - Bologna.



Ogni famiglia specialmente in campagna dovrebbe essere provvista di una

CASSETTA

con tutto il necessario per una prima medicazione

La Ditta A. MANZONI e C., chimici-farmacisti, Milano, via San Paolo, 11, vende tali cassette al prezzo di L. 12 ciascuna. Franca di spese postali Udine e Provincia.

CERA REALE diamante per mantenere lucidi e puliti: pavimenti - parquet - mobili. - Detta cera non ha cattivo odore ed il prezzo è mite. Vaso grande L. 3, vaso medio L. 1.50, vaso piccolo L. 1, per posta cent. 80 in più.

L'Unico rimedio nell'Anemia e Nevristenia

NEOBIOGENO

del chimico farmacista G. Malesani Paluzza (Udine)

Egregio Signore,

Devo dichiararle che il di Lei preparato NEOBIOGENO di cui mia figlia ebbe a fare la cura, mi ha soddisfattissimo ed ora sta bene. Così pure a una mia parente anemica e con alterazioni nervose indicai il di Lei preparato. Si trova contenta e già alla 2ª bottiglia ne risente il beneficio. A quanti conosco devo per dovere di giustizia e riconoscenza far conoscere il di Lei preparato, sollevando infelici che soffrono ed onorando chi lo ha ideato ed elaborato perchè ne ha il merito. Occorrendole il mio nome per fare reclame lo ponga pure ad Urbis et Orbi, che io Le sono riconoscente e gratissimo per l'esperimento fatto.

Con la massima stima La riverisco. Mi abbia sempre per il

Fusca (Udine), 16 giugno 1910. di Lei dev.mo e obbl.mo

Antonio Valle

Prezzo L. 3 la bottiglia. Cura completa N. 8 bottiglie. Richiederlo alle principali Farmacie. - Deposito in Udine Farmacia A. FABRIS e C.

Grani di Barezia a distruzione dei SORCI

Prezzo cent. 70 la scatola, per posta cent. 85

Deposito presso A. MANZONI e C., Milano, via S. Paolo, 11: Roma, via di Pietra, 91: Genova, Piazza Fontana Marose

OLIO di FEGATO di MERLUZZO

CHRISTIANSAND (in Norvegia)

CHIARO, BIANCO E DI GRATO SAPORE

(Fiascone di 400 grammi L. 2.50)

Quest'olio che viene fabbricato a Christiansand da una delle migliori e più importanti Case della Norvegia, oltre a presentare una ricchezza (non comune agli oli di merluzzo in commercio) di sali iodici depurativi, e sostanze nutritive, ben raramente deposita degli steariti che a giudizio di tutti i medici riescono, sebbene innocui, di digestione difficilissima. E' da preferirsi quindi il nostro olio di Christiansand per quegli esseri indeboliti da gravi malattie, per i bambini e per i convalescenti che abbisognano di nutrizione.

E' poi il più a buon mercato di tutti gli oli di Merluzzo venduti in bottiglie giacchè al prezzo di L. 2.50 si ha una bottiglia contenente circa 400 grammi di olio di fegato di Merluzzo del più puro e più perfetto.

Agli acquirenti di 12 bottiglie si accorda lo sconto del 10 per cento.

Deposito e vendita da A. Manzoni e C., chimici-farmacisti, Milano, Via S. Paolo, 11 - Roma, Via di Pietra, 91 - Genova, Piazza Fontana Marose.

Per Istituti di educazione e Comunità Bellejose, si spedisce Olio di Fegato di Merluzzo bianco purissimo, qualità extra.

Latta di circa Kg. 3.4; L. 12.50) Franco di porto e imballaggio in 22.50.) qualunque Stazione del Regno.

Indirizzare ordini e vaglia alla Ditta A. MANZONI e C., Via S. Paolo, 11, Milano.

MATERIALE PER APPLICAZIONI ELETTRICHE

LAMPADE AD ARCO

ACCUMULATORI

Telefoni - Suonerie

IMPIANTI di LUCE

FORZA



Giuseppe Ferrari di Eugenio

UDINE - Palladio - UDINE

Telefono 2-74